

## ADORAZIONE PER LE VOCAZIONI

**Guida:** In questo momento di adorazione vogliamo ricordare e raccomandare al Signore, in modo particolare, i medici, gli infermieri e tutti gli operatori sanitari, che in questi tempi travagliati della pandemia sono in prima linea nello svolgimento di un servizio arduo e a volte eroico. Papa Francesco dice: “Essi sono segno visibile di umanità che scalda il cuore e sono silenziosi artigiani della cultura della prossimità e della tenerezza”. Mentre li ricordiamo nella preghiera con tanta gratitudine, supplichiamo la misericordia di Dio di liberarci dalla presente pandemia e invociamo Lui, il Padrone della messe, che mandi ancora tante e sante vocazioni che sappiano offrire la propria vita per i propri fratelli, per amore di quel Dio che per primo ha dato se stesso per la salvezza di tutta l’umanità.

### **Canto di Esposizione: Adoro Te**

*Breve momento di adorazione personale silenziosa*

### **INVOCAZIONI A GESÙ IN SACRAMENTO:** (Cfr. Inni del 1° luglio)

**Rit.** *Misericordias Domini, in aeternum cantabo. (2volte)*

- Gesù, noi ti lodiamo e ti benediciamo perché nel Sacramento dell’Altare ti fai vittima per ridonarci salute e vita (1921).
- Gesù, Celeste Samaritano, piegati sull’umanità sofferente, stendi la tua mano amica e versa sulle nostre piaghe il tuo balsamo divino (1893).
- Gesù, Medico e medicina delle genti, risanaci da ogni male e salvaci con il tuo sangue (1893).
- Gesù, Diletto dei cuori, fatti gustare quanto sia dolce amarti e servirti nei fratelli (1899).

**Guida:** Ti chiediamo misericordia e salvezza per tutti, Gesù salvatore, preservaci dai mali presenti e futuri (1916). Amen

## ASCOLTANDO LA PAROLA

*in piedi*

**Canto:** *Lampada ai miei passi è la tua Parola, Signore,  
luce sul mio cammino, luce sul mio cammino.  
(o un altro canto adatto)*

**Dal Vangelo di S. Matteo (9,35-38; 10,1.5-8)**

9 <sup>35</sup> Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro

sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. <sup>36</sup> Vedendo le folle ne senti compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. <sup>37</sup> Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi! <sup>38</sup> Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!».

10 <sup>1</sup> Chiamati a sé i dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità ...

<sup>5</sup> Questi dodici Gesù li inviò dopo averli così istruiti:

«Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; <sup>6</sup> rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. <sup>7</sup> E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino. <sup>8</sup> Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

**Parola del Signore**

**Lode a te, o Cristo**

**Salmo 103: Inno di lode**

*seduti*

**Rit.** *La messe è molta, ma gli operai son pochi.*

*Pregate, dunque il Signore della messe  
che mandi operai nella sua messe. (LC n.73)*

Benedici, anima mia, il Signore;

e tutto quello ch'è in me, benedica il suo santo nome.

Benedici, anima mia, il Signore

e non dimenticare nessuno dei suoi benefici. **Rit.**

Egli perdona tutte le tue colpe,  
risana tutte le tue infermità;  
salva la tua vita dalla fossa,  
ti corona di bontà e compassioni; **Rit.**

Egli non ci tratta secondo i nostri peccati,

e non ci castiga in proporzione alle nostre colpe.

Come un padre è pietoso verso i suoi figli,

così è pietoso il Signore verso quelli che lo temono,

per quelli che custodiscono il suo patto

e si ricordano di mettere in pratica i suoi comandamenti. **Rit.**

**SPUNTI PER LA RIFLESSIONE:**

**Let.1:** Quando parliamo di cosa significhi essere un discepolo di Gesù dobbiamo sempre guardare quello che Gesù fece. Lui è l'esempio di vita del

discepolo. Quando Gesù camminò sulla terra fece tre cose, oltre a cacciare i demoni: *insegnò nelle loro sinagoghe, predicò il vangelo e guarì tutti i malati*. L'insegnamento e la predicazione li conosciamo e ce li aspettiamo. Ma forse non siamo altrettanto preparati a considerare la guarigione allo stesso modo. Tuttavia proprio dal principio, la guarigione viene citata come se fosse un sinonimo di insegnamento e predicazione. C'è per lo meno un chiaro rapporto tra queste tre azioni.

**Let.2:** Gesù ha pagato sulla croce il prezzo per salvarci dai nostri peccati, ma ha anche pagato il prezzo per la guarigione. Dimostrò questo guarendo i malati ma non si fermò lì. Andò oltre, dicendo: *“la messe è grande ma gli operai sono pochi”*. Chiamò a lui i suoi discepoli e comandò loro di fare le stesse cose: *andare, insegnare, predicare il vangelo e guarire i malati*. Gesù morì sulla croce per due motivi: per liberarci dai peccati e per portare via le nostre malattie. Gesù realizzava ciò che profeti come Isaia avevano profetizzato su di lui: *«Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie»*. Gesù predica e guarisce. Vede una moltitudine di persone venire da Lui. Riconosce la necessità di avere più operai e quindi ordina ai discepoli di fare le stesse cose che fa Lui.

**Let.3:** Oggi non è cambiato nulla. Semmai, la messe è molto più grande e servono ancora più operai. La Parola di Gesù ai suoi discepoli lo dice anche a noi, oggi: *“Andate in tutto il mondo, proclamate il Vangelo, guarite i malati e fate discepoli”*. La guarigione è uno strumento di evangelizzazione molto potente e Gesù ci ha comandato di guarire i malati nel momento in cui predichiamo il vangelo: lo ha fatto Lui stesso, lo hanno fatto i suoi discepoli e tutti i discepoli dopo di loro. Se abbiamo abbastanza fede da essere salvati, allora abbiamo abbastanza fede per guarire i malati.

*Momento di riflessione silenziosa*

**Canto: Signore Gesù** (LC n.133) o un altro canto adatto

*in piedi*

### **PREGHIERA COMUNITARIA:**

**1° Coro:** Signore, accogli le preghiere e i lamenti di coloro che soffrono  
e di quanti si adoperano per alleviarne il dolore.

**2° Coro:** Tu che hai percorso la via del Calvario e  
hai trasformato la Croce in segno di amore e di speranza,  
conforta coloro che sono afflitti, soli e sfiduciati.

**1° Coro:** Dona loro la pazienza sufficiente per sopportare le lunghe attese,  
il coraggio necessario per affrontare le avversità,  
la fiducia per credere in ciò che è possibile,  
la saggezza per accettare ciò che è rimasto irrisolto,  
la fede per confidare nella Tua Provvidenza.

**2° Coro:** Benedici le mani, le menti e i cuori degli operatori sanitari,  
perché siano presenze umane e umanizzanti  
e strumenti della Tua guarigione.

**1° Coro:** Benedici quanti nelle nostre comunità  
si adoperano per accompagnare i malati,  
perché accolgano la profezia della vulnerabilità umana  
e si accostino con umiltà al mistero del dolore.

**2° Coro:** Aiutaci, Signore, a ricordarci che non siamo nati felici o infelici,  
ma che impariamo ad essere sereni a seconda dell'atteggiamento  
che assumiamo dinanzi alle prove della vita.  
Guidaci, Signore, a fidarci di Te e ad affidarci a Te. *Amen.*

**Tutti:**

Signore Gesù, ci hai chiamato alla vita per proporci l'amore,  
dando ad ognuno una vocazione specifica per vivere l'amore.

A che vale la vita se non la si dona?

Che senso ha se non è una risposta gioiosa  
ad un progetto d'amore, ad una chiamata?

Tu ci ricordi che ogni vocazione richiede radicalità, non mezze misure;  
esige povertà di spirito, donazione, disponibilità a rendere l'altro felice,  
ad attuare la tua volontà.

Dona, Signore, la forza di cominciare a coloro che vogliono seguirti,  
anche se non riescono subito a comprendere tutto ciò che tu desideri.  
Ti affidiamo, in modo particolare il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi,  
i consacrati e le consacrate e tutti i fedeli laici impegnati,  
fa' che in loro vediamo il volto della misericordia, il volto del dono che si dona.  
*Amen.*

**Canto finale: *Fissa Gli Occhi*** (LC n.380) o un altro canto adatto